

COMUNICATO STAMPA

Il Museo Nazionale del Cinema presenta al Cinema Massimo

Millenovecento67 **Il cinema italiano del 1967**

12-14 dicembre 2014
Cinema Massimo - via Verdi, 18, Torino

Il **Museo Nazionale del Cinema** ospita anche quest'anno il consueto appuntamento dedicato al cinema italiano anno per anno curato dall'**Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza**. La rassegna, dal titolo **Millenovecento67. Il cinema italiano del 1967**, propone otto film considerati tra i più importanti ed esemplificativi del panorama cinematografico del 1967 che verranno proiettati, da venerdì 12 a domenica 14 dicembre 2014, nella Sala Tre del Cinema Massimo.

Otto film a rappresentare in sintesi le contraddizioni di un anno, il **1967**, già tutto proiettato e carico delle premesse dell'anno che lo seguirà: l'escalation militare violenta nella guerra in Vietnam, i focolai di lotte studentesche che esplodono qua e là anche in Italia (Torino, Pisa Trento), i profondi venti di crisi in Medio Oriente (che avranno la loro acme nella guerra dei 6 giorni), i movimenti di lotta e liberazione in America Latina con, in autunno, l'uccisione del Che, subito assunto a simbolo di un'epoca e di tutte le lotte rivoluzionarie. **Millenovecento67. Il cinema italiano del 1967** è un progetto dell'**Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza** e del **Museo Nazionale del Cinema**.

La retrospettiva sarà inaugurata **venerdì 12 dicembre** alle **ore 20.30** con la proiezione del film ***I sovversivi***, dei **fratelli Taviani**. Nel primo lungometraggio degli autori, anticipatore degli eventi del sessantotto, le riprese documentarie dei funerali di Togliatti (filmate nel 1964 dagli stessi registi) costituiscono il punto di rottura intorno a cui si consuma la crisi ideologica ed esistenziale dei militanti. Il film sarà presentato al pubblico da **Franco Prono**. Ingresso: 6.00/4.00/3.00 euro.

Anche il secondo film di Marco Bellocchio, ***La Cina è vicina***, previsto per **sabato 13 dicembre** alle **ore 20.30**, che conclude un dittico incentrato sul mondo stagnante della borghesia provinciale, con lo slogan finale urlato da un gruppo di giovani assunto a titolo del film, accenna a un futuro vicino che ancora non si conosce ma del tutto nuovo e potenzialmente carico di energia distruttrice di un passato immobile. Ingresso: 6.00/4.00/3.00 euro.

Gli altri film della rassegna, tutti di autori grandi e attivi almeno da un decennio (Pasolini, Visconti, Germi, Ferreri, Petri e anche Fellini in collaborazione con Vadim e Malle) documentano una volontà di ricerca o di nuovi filoni tematici, sia per quanto riguarda la dimensione personale o l'indagine sulla società, e non mancano di tentare forme di innovazione e sperimentazione nel linguaggio cinematografico.

Paolo e Vittorio Taviani

I sovversivi

(Italia 1967, 110', 35mm, b/n)

Roma, agosto 1964. Sullo sfondo di una Roma accaldata e affollata per i funerali di Togliatti, si intrecciano le storie di alcuni personaggi che vivono una loro personale esperienza nel segno di un lutto collettivo e di una crisi generazionale. Ritratti diversi, dal giovane neolaureato borioso e megalomane all'attivista con smanie da rivoluzionario.

Marco Bellocchio

La Cina è vicina

(Italia 1967, 93', DCP, b/n)

In una cittadina romagnola un giovane ambizioso, iscritto al Partito Socialista Unificato, diventa factotum di un professore, futuro assessore, e l'amante di sua sorella. Secondo film di Bellocchio che riprende i temi del precedente ***I pugni in tasca*** proiettandoli in una satira del trasformismo politico e dell'ipocrisia borghese.

PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI

Ven 12, h. 16.00, Dom 14, h. 18.30

AA. VV.

Tre passi nel delirio

(Italia/Francia 1967, 125', HD, col., v.o. sott.it.)

Tre episodi (di Vadim, Malle e Fellini) ispirati a racconti di Edgar Allan Poe. Nel primo, *Metzengerstein*, una contessa vive nel rimorso di aver ucciso l'amato cugino e cerca la morte. In *William Wilson* un ufficiale tedesco ha un alter ego prepotente ma nessuno gli crede. Infine *Toby Dammit* è la storia di un attore ubriaccone perseguitato da un inconscio richiamo.

Ven 12, h. 18.15

Pietro Germi

L'immorale

(Italia/Francia 1967, 100', 35mm, b/n)

Sergio Masini, primo violino d'una grande orchestra sinfonica, ha una complicata vita sentimentale. È regolarmente sposato con Giulia, dalla quale ha avuto tre figli, ma il suo animo romantico e un malinteso senso di pietà l'hanno indotto a avviare altre due relazioni. Con Ugo Tognazzi.

Ven 12, h.20.30/Dom 14, h. 16.30

Paolo e Vittorio Taviani

I sovversivi

(Italia 1967, 110', 35mm, b/n)

Roma, agosto 1964. Sullo sfondo di una Roma accaldata e affollata per i funerali di Togliatti, si intrecciano le storie di alcuni personaggi che vivono una loro personale esperienza nel segno di un lutto collettivo e di una crisi generazionale. Ritratti diversi, dal giovane neolaureato borioso e megalomane all'attivista con smanie da rivoluzionario.

Sab 13, h. 16.30

Marco Ferreri

L'harem

(Italia 1967, 96', 35mm, col.)

L'emancipata Margherita riunisce in una villa a Dubrovnik un harem alla rovescia: tre amanti e un amico omosessuale con le mansioni di eunuco. Ma gli uomini si alleano, la riducono al ruolo di casalinga e, alla fine, la precipitano in mare. Primo film a colori di Ferreri, segna una svolta nel suo itinerario: si passa dalla commedia di costume al grottesco quasi metafisico.

Sab 13, h. 18.30

Luchino Visconti

Lo straniero

(Italia 1967, 96', 35mm, col.)

Meursault, un modesto impiegato che vive ad Algeri, riceve la notizia della morte della madre e si reca all'ospizio per la veglia funebre. Dopo le esequie, inizia una relazione con una dattilografa e fa amicizia con Raymond, un mantenuto. Un giorno Raymond deve fare i conti col fratello di una delle sue donne ma Meursault interviene e lo uccide... Dal romanzo di Albert Camus.

Sab 13, h. 20.30

Marco Bellocchio

La Cina è vicina

(Italia 1967, 93', DCP, b/n)

In una cittadina romagnola un giovane ambizioso, iscritto al Partito Socialista Unificato, diventa factotum di un professore, futuro assessore, e l'amante di sua sorella. Secondo film di Bellocchio che riprende i temi del precedente *I pugni in tasca* proiettandoli in una satira del trasformismo politico e dell'ipocrisia borghese.

Sab 13, h. 22.15

Elio Petri

A ciascuno il suo

(Italia 1967, 92', 35mm, col.)

In un paese della Sicilia vengono uccisi due uomini: il farmacista Manno e il dottor Roscio. Le indagini della polizia concludono che gli assassini hanno agito per motivi di onore nei confronti di Manno e che Roscio è stato ucciso in quanto testimone. Ma la realtà dei fatti è molto diversa. Tratto da Sciascia, è interpretato magistralmente da Gian Maria Volonté.

Dom 14, h. 20.45

Pier Paolo Pasolini

Edipo Re

(Italia 1967, 110', Hd, col.)

In un quadro di vita provinciale del primo dopoguerra, si innesta la rievocazione del mito di Edipo che uccide il padre e sposa la madre finché scopre la verità e, accecatosi, si avvia alla purificazione di Colono. Uno dei film più autobiografici di Pasolini, che offre un'altra testimonianza sulla difficoltà del vivere. Pasolini appare nel ruolo del gran sacerdote.